

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
del giorno 19 dicembre 2022**

Il giorno 19 dicembre 2022, alle ore 11:00, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli Studi di Milano.

Sono presenti, in collegamento mediante la Piattaforma Microsoft Teams:

- Dott.ssa Luisa Motolese Presidente;
- Dott. Luigi De Paola Componente in rappresentanza del MUR;
- Dott. Nicola Di Lascio Componente in rappresentanza del MEF.

L'Ordine del giorno (OdG) è il seguente:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Esame atti Consiglio d'Amministrazione (CdA) del 20 dicembre;
3. Esame bilancio di previsione 2023 e triennale 2023 - 2025;
4. Varie ed eventuali.

In apertura di seduta, il Presidente, dott.ssa Motolese, dà atto che è stata trasmessa al Collegio la documentazione relativa a:

- Certificazione Fondo risorse decentrate anno 2022 per le categorie B - C - D ai sensi dell'art. 63 CCNL 2016/2018;
- Certificazione del Fondo retribuzione di posizione e di risultato anno 2022 per la categoria EP ai sensi dell'art. 65 CCNL 2016/2018;
- Certificazione dell'Ipotesi di Accordo per la definizione del sistema delle indennità per il biennio 2022- 2023 per il personale delle categorie B, C, D, ed EP.

Il Collegio passa, quindi, all'esame del punto 3. del proprio OdG, relativo all'approvazione definitiva del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio per acquisire il relativo parere di competenza. Al riguardo, si rappresenta che il Collegio ha già svolto un esame preliminare del predetto budget nella riunione del 6 dicembre u.s., anteriormente alla prima approvazione del Bilancio di previsione 2022 da parte del CdA straordinario convocato per il giorno 12 dicembre 2022.

Il Collegio viene assistito nell'esame dalla dott.ssa Tiziana Manfredi, Dirigente della Direzione Contabilità, Bilancio e Programmazione finanziaria, appositamente invitata

dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la predisposizione della propria relazione.

Il Collegio procede all'esame del precitato documento contabile e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il Collegio rammenta, infine, che il Bilancio completo degli allegati deve essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

I lavori del Collegio proseguono con la trattazione del punto 2. del proprio OdG, relativo all'esame atti Consiglio d'Amministrazione (CdA) del 20 dicembre.

In particolare, il Collegio si sofferma sul punto 3/4 all' OdG del CdA, relativo all'aggiornamento sullo stato di attuazione dei progetti PNRR e sulle risorse impegnate dall'Ateneo in relazione ai bandi pubblicati dal MUR, Missione 4 - Componente 2.

Al riguardo, il Collegio prende atto di tale aggiornamento, raccomandando un costante monitoraggio degli stati di avanzamento anche al fine di una corretta programmazione delle attività di competenza dell'Ateneo per l'implementazione dei progetti, ponendo specifica attenzione agli aspetti gestionali ed economico-finanziari collegati ai progetti stessi.

Il Collegio prosegue con l'esame del punto 4 all' OdG del CdA, relativo alla Realizzazione del Campus MIND. Nota il Collegio che vengono portate all'attenzione del CdA le seguenti questioni:

- a) approvazione del progetto definitivo del Campus MIND;
- b) stato di avanzamento del progetto scientifico e organizzativo del Campus MIND;
- c) valutazioni di sostenibilità economico-finanziaria connesse alla realizzazione del progetto "Mind-Città studi": tempistiche programmate ai fini della predisposizione delle considerazioni conclusive.

Con la proposta di delibera di cui al precedente punto a), si intende approvare il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Campus universitario MIND. Tale progetto definitivo, verificato e validato, prevede un importo di € 254.724.619,00 per lavori, corrispondente all'importo di aggiudicazione del Project Financing, cui andrà ad aggiungersi importo di € 18.144.450,00 per maggiori lavorazioni relative a miglioramenti funzionali, precisando che i costi sopra descritti sono al netto di IVA, somme a disposizione del concessionario, altri costi di investimento e costi di offerta.

Rileva il Collegio che, dopo una lunga interlocuzione con l'aggiudicatario RTI Leandlease, la versione finale del progetto definitivo è stata resa disponibile all'Ateneo nel mese di settembre u.s. e, pertanto, lo stesso è stato sottoposto a:

- i. esame tecnico progettuale del Soggetto Verificatore nominato dal CdA;
- ii. analisi tecnico giuridica del CCT - Collegio consultivo tecnico;
- iii. analisi tecnica, svolta dal RUP, sulla pertinenza delle varianti in aumento richieste da Lendlease;
- iv. analisi (**ancora in corso**) della task force sulla sostenibilità dei progetti MIND e Città studi.

Al riguardo, il Collegio prende atto delle suddette valutazioni tecniche, evidenziando che tutte le scelte e decisioni in merito alla loro approvazione rientrano nell'autonomia decisionale e relativa responsabilità dell'Ente.

Come già indicato nel proprio verbale del 18 luglio u.s., in ogni caso, il Collegio sottolinea nuovamente la necessità che la copertura economica dei futuri canoni di disponibilità e di gestione dei servizi sia garantita anche dalle dismissioni degli immobili di proprietà attualmente occupati dai dipartimenti scientifici che si trasferiranno presso il campus in area MIND e dai conseguenti risparmi sui costi di gestione annuali, confermando l'esigenza di un costante monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto in modo che vi sia corrispondenza tra i costi emergenti e quelli cessanti, per far fronte ai costi complessivi annuali di canoni, al momento quantificati nei seguenti importi:

CANONI DISPONIBILITA' E SERVIZI (IVA COMPRESA)	EURO
Primi 9 anni	21.033.790,40
Tra 9 e 18 anni	21.568.540,61
Successivi 18 anni	22.080.146,97

Inoltre, il Collegio ricorda che, oltre alla copertura dei canoni, dovrà essere, ovviamente, garantita la disponibilità in bilancio delle risorse relative al contributo pubblico per la realizzazione dell'opera (originariamente stimato in € 158 milioni al netto delle maggiori richieste recentemente formulate da Lendlease), nonché per i costi di arredi ed allestimenti, attualmente stimati in circa 142 milioni di euro e senza i quali il Campus MIND non potrà essere reso operativo. A tal proposito, il Collegio rileva che l'attuale scenario macroeconomico, caratterizzato da un trend inflazionistico sui prezzi di energia e materie prime, incide sensibilmente non solo sulla sostenibilità dei costi di gestione ma anche sui futuri approvvigionamenti dei materiali necessari agli allestimenti.

Un'altra questione da tenere in considerazione riguarda, infine, la corretta contabilizzazione dell'opera, tenuto conto che l'operazione è da contabilizzarsi *off balance* nel caso in cui la maggior parte dei rischi (rischio di costruzione, di

disponibilità e di domanda) siano posti a carico del privato. In caso contrario, la contabilizzazione va considerata *on balance*, con i conseguenti impatti sull'equilibrio dei bilanci. A questo proposito, ogni valutazione potrà essere effettuata solo dopo la presentazione del PEF definito della concessione.

Il Collegio prende, poi, atto delle proposte di delibera di cui ai precedenti punti b) e c), rinviando ogni valutazione sulla sostenibilità economico-finanziaria del progetto "MIND-Città studi" a seguito della conclusione dei lavori della task force all'uopo nominata e solamente dopo la presentazione di ipotesi definitive di decisioni da parte dell'Ente.

Tenuto conto che per quanto riguarda il punto 5/1 all' OdG del CdA (Approvazione definitiva del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale) può farsi rinvio alla relativa relazione allegata al presente verbale, il Collegio prosegue con l'esame del punto 5/2 all' OdG del CdA, relativo alla destinazione del risultato d'esercizio 2021.

Con la proposta di delibera in esame si intende:

- destinare l'utile vincolato 2021 per € 11.261.343,20, svincolare gli utilizzi di riserve per € 4.465.334,93, vincolare € 26.051.927,12 per il budget degli investimenti 2022 e 2023 e vincolare ulteriori € 20.292.912,08 a copertura del disequilibrio del budget economico 2023;
- congelare temporaneamente la destinazione dell'utile non vincolato residuo pari a € 6.690.286,22, verificate le risultanze del bilancio d'esercizio 2022.

Al riguardo, il Collegio prende atto degli impieghi disposti dall'Ateneo sull'utile d'esercizio, raccomandando un costante monitoraggio della spesa sia in merito ai costi per utenze sia in merito agli impegni delle Direzioni e dei Dipartimenti, in maniera tale che gli stanziamenti siano adeguati alle effettive esigenze gestionali, anche alla luce della necessità di implementare quanto previsto dal Piano strategico 2022-2024.

Il Collegio si sofferma, altresì, sul punto 5/3 all' OdG del CdA, relativo al Piano di sostegno alla ricerca (PSR) 2022.

Con la delibera in esame si intende:

- finanziare per l'anno 2022 il lancio del nuovo Bando Transition Grant Linea 1 Azione "Transition Grant - Horizon Europe e altri bandi di ricerca competitivi della Commissione Europea" con uno stanziamento di € 500.000,00;
- finanziare per l'anno 2022 la Linea 2 "Dotazione annuale per attività istituzionali" con uno stanziamento di € 3.200.000,00;
- finanziare, per l'anno 2022, la Linea 4 "Misure per favorire l'arrivo tramite chiamata diretta degli scienziati e degli studiosi più competitivi" con uno stanziamento di € 700.000,00 introducendo due nuove tipologie e dare mandato alla Prorettrice Delegata a Ricerca e Innovazione, sentito il Direttore di

Dipartimento che accoglierà il PI, e d'intesa con il Rettore, di negoziare cifre e modalità di utilizzo del finanziamento coerentemente con le specificità della situazione e con i Piani Strategici dell'Ateneo e del Dipartimento;

- finanziare, per l'anno 2022, a valere sul DM 737/2021 del MUR, il proseguimento dei progetti finanziati sulla Linea 6 "Grandi Sfide di Ateneo", con un budget di € 1.000.000,00;
- dare mandato alla Direzione Servizi per la Ricerca, in collaborazione con le altre Direzioni dell'Università degli Studi di Milano e d'intesa con i Prorettori competenti, di coordinare e gestire l'istruttoria per la Linea 1, per la Linea 2, per la Linea 4, per la Linea 6 e per il Fondo Scavi Archeologici e dei relativi bandi.

Al riguardo, il Collegio prende atto delle suddette proposte di finanziamento, segnalando l'opportunità di anticipare, per quanto possibile, le future programmazioni, in modo da consentire una più efficace gestione delle risorse.

Il Collegio passa all'esame del punto 7 all'OdG del CdA, relativo al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2023.

Nel prendere atto del documento approvato con la proposta di delibera in esame, il Collegio raccomanda all'Ente di adottare le necessarie azioni per tener conto delle osservazioni formulate nel parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo del 5 dicembre 2022.

Il Collegio prosegue con l'esame del punto 8/1 all' OdG del CdA, relativo alla comunicazione sugli adempimenti previsti dall'art. 20 del testo unico in materia di società e partecipazioni pubbliche - Piano operativo di razionalizzazione delle società e enti partecipati dall'Università.

Al riguardo, il Collegio prende atto che nella proposta di delibera in esame, oltre a indicare la necessità di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 20 del D.lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società e partecipazioni pubbliche) in relazione al Piano operativo di razionalizzazione delle società e enti partecipati dall'Università degli Studi di Milano al 31 dicembre 2020, fornendo le relative comunicazioni alle competenti Autorità di controllo entro i termini di legge, viene altresì conferito mandato all'Amministrazione di dar corso ad una nuova istruttoria relativa alla Fondazione BEIC, in relazione ai nuovi scenari del PNRR e della riqualificazione di Città Studi, al fine di raccogliere tutte le informazioni necessarie per giungere entro l'anno 2022 alle deliberazioni in merito alle scelte politiche e gestionali. Sul punto, il Collegio si riserva le valutazioni di competenza a conclusione delle citate attività istruttorie.

Il Collegio passa all'esame del punto 9/3 all'OdG del CdA, relativo all'autorizzazione alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo sulle indennità.

Al riguardo, come comunicato dal Presidente in apertura di seduta, il Collegio rappresenta che ha ricevuto dall'Ente la documentazione relativa a:

- Certificazione Fondo risorse decentrate anno 2022 per le categorie B - C - D ai sensi dell'art. 63 CCNL 2016/2018;
- Certificazione del Fondo retribuzione di posizione e di risultato anno 2022 per la categoria EP ai sensi dell'art. 65 CCNL 2016/2018;
- Certificazione dell'Ipotesi di Accordo per la definizione del sistema delle indennità per il biennio 2022- 2023 per il personale delle categorie B, C, D, ed EP.

Partecipano alla seduta, in collegamento mediante la Piattaforma Microsoft Teams, la dott.ssa Anna Luisa Canavese, Dirigente della Direzione Trattamenti economici e Lavoro Autonomo, la dott.ssa Daniela Falcinelli, Responsabile Delegata della Direzione Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane, la dott.ssa Noemi Viscusi e la dott.ssa Elisa Rebessi della Direzione Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane.

Il Collegio procede ad analizzare i documenti inerenti alla Certificazione dei Fondi, trasmessi dall'Ente in data 13/12/2022, cominciando dalla costituzione del Fondo per le categorie B, C e D, ai sensi degli artt. 63 e 64 - CCNL 2016/2018.

L'Amministrazione illustra la documentazione a supporto della certificazione del Fondo 2022 per le categorie B, C e D, costituita dalla Relazione tecnico-finanziaria ai sensi dell'art. 63 del CCNL 2016/2018 e dai relativi allegati.

L'Ente ricorda che le regole che fissano il limite alla determinazione dei fondi per il 2022 sono rinvenibili nel comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 che stabilisce che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”*.

Il Collegio procede, quindi, alla verifica dei dati riportati nei prospetti a confronto con quelli relativi all'anno 2021 e ai relativi scostamenti.

Il Fondo per la categoria B-C-D ammonta, al netto degli oneri a carico dell'Università, a euro 1.815.751.

Si riportano di seguito le variazioni delle singole voci:

- Ria cessati in aumento di euro 29.989 - art. 63, c. 2, lett. a);
- differenziali passaggi di categoria/cessati in aumento di euro 325.623 - art. 63, c. 2, lett. e);
- quota di conto terzi in diminuzione di 55.000 - art. 4, c. 2, lett. q);

- quota risparmio variabile straordinario in diminuzione di euro 196.410 - art. 63, co. 3, lett. e);
- Ria cessati nell'anno precedente in diminuzione di euro 207 - art. 63, c. 3, lettera d);
- differenziale retribuzione personale cessato per i mesi non corrisposti nel 2021 in aumento di euro 2.034 art. 63, comma 3, lettera d).

Anche quest'anno sono state riportate *una tantum*, in aumento della parte variabile del Fondo 2022, le risorse non distribuite nell'anno precedente (pari ad euro 199.575).

Al riguardo, il Collegio rileva che, a determinate condizioni, è ammissibile riportare tale avanzo nelle quote variabili come risorsa *una tantum* nell'esercizio successivo e tale impostazione è in linea con la posizione espressa nel parere reso dal MEF con prot. 17635 del 27/02/2014 e ad analogo orientamento dell'ARAN (parere RAL_1830_ orientamenti applicativi pubblicato in data 3 marzo 2016).

L'Amministrazione fornisce, a dimostrazione della realizzazione delle somme non utilizzate, un prospetto analitico degli impieghi del Fondo 2021.

Pertanto, effettuata la verifica dei dati esposti nelle tabelle annesse alla relazione tecnico-finanziaria trasmessa dall'Amministrazione per il Fondo relativo alla contrattazione integrativa del personale di categoria B-C-D, preso atto delle modalità di determinazione delle risorse e in particolare delle quote aggiuntive, verificato il rispetto dei vincoli normativi vigenti per la dotazione massima dei Fondi per la contrattazione integrativa, il Collegio certifica positivamente il Fondo per le categorie B-C-D per l'anno 2022, come riportato nella tabella A allegata al presente verbale, per l'importo di euro 5.697.151, comprensivo delle risorse temporaneamente esterne al Fondo.

Al riguardo, è necessario evidenziare che l'importo del Fondo per le categorie B-C-D effettivamente spendibile è pari a euro 1.815.751.

Il Collegio procede, poi, all'esame della costituzione del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP, ai sensi degli artt. 65 e 66 - CCNL 2016/2018.

In merito all'argomento, l'Amministrazione illustra la documentazione a supporto della Certificazione del Fondo retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2022 per la categoria EP, composta dalla Relazione tecnico-finanziaria del Fondo ai sensi dell'art. 63 del CCNL 2016/2018 e dai relativi allegati.

Le regole che fissano il limite alla determinazione dei fondi per il 2022 sono rinvenibili nel già citato comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. 75/2017.

Il Collegio inizia i riscontri procedendo alla verifica dei dati riportati nei prospetti a confronto con quelli dell'anno 2021 e ai relativi scostamenti.

Nella proposta dell'Amministrazione il Fondo per il 2022 ammonta, al netto degli oneri a carico dell'Università, a euro 1.017.815. Il Collegio nota che l'incremento è dovuto in parte alla corrispondente variazione delle quote di retribuzione di posizione e di risultato non distribuite nell'anno precedente che, quali somme non utilizzate del fondo, possono essere portate, *una tantum*, in aumento della parte variabile del Fondo 2022 (pari a euro 63.462). Anche in questo caso, il Collegio rileva che, a determinate condizioni, riportare tale avanzo nelle quote variabili come risorsa *una tantum* dell'esercizio successivo è in linea con la posizione espressa nel parere reso dal MEF con prot. 17635 del 27/02/2014 e ad analogo orientamento dell'ARAN (parere RAL_1830_ orientamenti applicativi pubblicato in data 3 marzo 2016).

L'Amministrazione fornisce, a dimostrazione della realizzazione delle somme non utilizzate, un prospetto analitico degli impieghi del Fondo 2021.

Pertanto, effettuata la verifica dei dati esposti nelle tabelle annesse alla relazione tecnico-finanziaria trasmessa dall'Amministrazione per il Fondo per la categoria EP, preso atto delle modalità di determinazione delle risorse e in particolare delle risorse *una tantum*, verificato il rispetto dei vincoli normativi vigenti per la dotazione massima dei Fondi per la contrattazione integrativa, il Collegio certifica positivamente il Fondo per retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP per l'anno 2022, come riportato nella tabella A allegata al presente verbale, per l'importo di euro 1.253.419, comprensivo delle risorse temporaneamente esterne al Fondo.

Tanto chiarito, il Collegio precisa che l'importo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per le categorie EP effettivamente spendibile è pari a euro 1.017.815.

A seguire, il Collegio procede, ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1 del D. Lgs. 165/2001, all'esame dell'Ipotesi di Accordo per la definizione del sistema delle indennità per il biennio 2022- 2023 per il personale delle categorie B-C-D ed EP, sottoscritta ai sensi dell'art. 42, comma 3 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca vigente.

L'Ipotesi di Accordo è stata trasmessa in data 13/12/2022 al Collegio dei Revisori dei conti ai fini della verifica della compatibilità dei costi della predetta contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge. Tale Ipotesi di Accordo, sottoscritta dalle parti in data 12 dicembre 2022, risulta corredata dalla relazione tecnico-illustrativa e dalla relazione tecnico-finanziaria, trasmesse in data 19/12/2022.

L'Amministrazione precisa che l'Ipotesi di Accordo definisce la disciplina dell'erogazione delle indennità di responsabilità, specialistiche/a progetto, di performance organizzativa, indennità di turno e di orario disagiato per i servizi logistici e indennità di reperibilità per il biennio 2022 e 2023. Le risorse necessarie derivano dall'art. 64, comma 3, del CCNL vigente e saranno destinate all'erogazione

di un premio correlato alla performance organizzativa d'Ateneo per il personale delle categorie B-C-D definito sulla base di un indicatore previsto dal Piano Integrato della Performance 2022-2024 - approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2022, denominato "indicatore di Performance Organizzativa dell'Amministrazione Centrale", in base al quale il target per l'indicatore "spese per il personale a carico dell'Ateneo" è definito come "inferiore all'80% del rapporto" (calcolato secondo quanto previsto dal D.lgs. 49/2012 e dalle sue successive modifiche e integrazioni).

Per quanto concerne la compatibilità finanziaria, l'Amministrazione mostra, presentando i dati a supporto, che l'ammontare complessivo delle indennità trova un'adeguata copertura finanziaria nel Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D, e nel Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP, come previsto dal CCNL vigente.

Il Collegio accerta la coerenza tra le misure che si intendono adottare e le indicazioni di cui all'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D. Lgs. 150/2009.

Il Collegio, avendo constatato la complessiva compatibilità economico-finanziaria, esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dell'Ipotesi di Accordo integrativo.

Costituiscono parte integrante del presente verbale il testo dell'Ipotesi di Accordo sottoposta a certificazione e le relative relazioni tecnico-illustrativa e tecnico-finanziaria.

Il Collegio prosegue con l'esame del punto 11 dell'OdG del CdA, relativo a Lavori, forniture e servizi.

In particolare, il Collegio nota che, nell'ambito di tale punto, sono portate all'attenzione del CdA le delibere inerenti procedure di appalto di lavori per vari immobili di proprietà dell'Ateneo.

Al riguardo, tenuto conto dei rilevanti impegni economici che l'Ateneo dovrà sostenere nel settore degli investimenti immobiliari per l'attuazione di quanto previsto nel Piano Strategico 2022-2024, il Collegio raccomanda all'Ateneo di adottare una programmazione capillare degli interventi, al fine di razionalizzare le risorse disponibili per l'edilizia e concentrarle sugli immobili ritenuti prioritari nell'ambito del predetto Piano.

Il Collegio passa all'esame del punto 11/15 all'OdG del CdA, relativo all'approvazione della Proposta di revisione dei prezzi nei limiti previsti dal DL n. 50/2022 per la realizzazione delle opere di ristrutturazione e adeguamento funzionale del complesso edilizio di titolarità dell'Università degli Studi di Milano sito in Milano, via Mercalli n. 23, e per il relativo sviluppo e ampliamento degli spazi a uso didattico. In merito a

tale punto, non risulta presente alcun documento sulla Piattaforma UNIMIBOX e, pertanto, il Collegio si riserva le proprie valutazioni al riguardo.

Da un esame sommario degli alti punti iscritti all'Ordine del giorno del CdA non emergono particolari motivi di osservazione.

Non essendoci altre questioni da esaminare il Collegio termina i lavori alle ore 13:08.

Dott.ssa Luisa MOTOLESE - Presidente _____

Dott. Luigi DE PAOLA - Membro MUR _____

Dott. Nicola DI LASCIO - Membro MEF _____

Per presa visione

IL RETTORE

Prof. Elio Franzini